

PUnità

Giornale fondato da Antonio Gramsci nel 1924

La fretta di Bush

FRANCO FERRAROTTI

Perché tante persone, lo fra queste, sono così confuse di fronte alla guerra del Golfo? La confusione è particolarmente evidente all'interno della e vicino alla sinistra, fra coloro che non erano per niente confusi durante gli anni del Vietnam...

George Bush era stato più d'una volta presentato, dopo il cowboy Reagan, come l'uomo grigio, sicuro, che aveva percorso da buon trouper tutta la trafila della gerarchia burocratica...

La mentalità cospirativa e rozzezza psicologizzante ha ridotto la tragedia collettiva della guerra nel Golfo Persico a un duello all'ultimo sangue fra il presidente iracheno e quello degli Stati Uniti...

Formula pericolosa, vagamente hitleriana - nessuno ha dimenticato la «neue Ordnung» - che sarebbe bene evitare nel momento in cui si giura di volere la sconfitta totale dell'Hitler di Baghdad...

Perché non sono contro la guerra come negli anni del Vietnam

Questo articolo di Michael Walzer è stato scritto pochi giorni prima dell'inizio della guerra del Golfo ed è stato pubblicato - a guerra iniziata - dal settimanale americano New Republic...

MICHAEL WALZER

Perché non affrontare l'aggressore con altri mezzi? Invocando la teoria della guerra giusta, numerosi vescovi cattolici hanno insistito nel dire che l'argomento morale non finisce con il fatto dell'aggressione...

Chi aggredisce chi?

Ho di proposito usato i termini più semplici del linguaggio morale («buono» e «cattivo») perché si tratta di giudizi espliciti, diretti. Per alcuni essi sono complicati dal fatto che la vittima in questo caso è uno stato politicamente non atteso...

Ma la vita continua? Certo che continua, se per vita si intende far la spesa e da mangiare, il pediluvio alla nonna e l'articolo del martedì...

Ma la vita continua? Certo che continua, se per vita si intende far la spesa e da mangiare, il pediluvio alla nonna e l'articolo del martedì...

Ma la vita continua? Certo che continua, se per vita si intende far la spesa e da mangiare, il pediluvio alla nonna e l'articolo del martedì...

Perché non affrontare l'aggressore con altri mezzi? Invocando la teoria della guerra giusta, numerosi vescovi cattolici hanno insistito nel dire che l'argomento morale non finisce con il fatto dell'aggressione...

Perché non affrontare l'aggressore con altri mezzi? Invocando la teoria della guerra giusta, numerosi vescovi cattolici hanno insistito nel dire che l'argomento morale non finisce con il fatto dell'aggressione...

Perché non affrontare l'aggressore con altri mezzi? Invocando la teoria della guerra giusta, numerosi vescovi cattolici hanno insistito nel dire che l'argomento morale non finisce con il fatto dell'aggressione...

Perché non affrontare l'aggressore con altri mezzi? Invocando la teoria della guerra giusta, numerosi vescovi cattolici hanno insistito nel dire che l'argomento morale non finisce con il fatto dell'aggressione...

Perché non affrontare l'aggressore con altri mezzi? Invocando la teoria della guerra giusta, numerosi vescovi cattolici hanno insistito nel dire che l'argomento morale non finisce con il fatto dell'aggressione...

Perché non affrontare l'aggressore con altri mezzi? Invocando la teoria della guerra giusta, numerosi vescovi cattolici hanno insistito nel dire che l'argomento morale non finisce con il fatto dell'aggressione...

Perché non affrontare l'aggressore con altri mezzi? Invocando la teoria della guerra giusta, numerosi vescovi cattolici hanno insistito nel dire che l'argomento morale non finisce con il fatto dell'aggressione...

Perché non affrontare l'aggressore con altri mezzi? Invocando la teoria della guerra giusta, numerosi vescovi cattolici hanno insistito nel dire che l'argomento morale non finisce con il fatto dell'aggressione...

Perché non affrontare l'aggressore con altri mezzi? Invocando la teoria della guerra giusta, numerosi vescovi cattolici hanno insistito nel dire che l'argomento morale non finisce con il fatto dell'aggressione...

Perché non affrontare l'aggressore con altri mezzi? Invocando la teoria della guerra giusta, numerosi vescovi cattolici hanno insistito nel dire che l'argomento morale non finisce con il fatto dell'aggressione...

Perché non affrontare l'aggressore con altri mezzi? Invocando la teoria della guerra giusta, numerosi vescovi cattolici hanno insistito nel dire che l'argomento morale non finisce con il fatto dell'aggressione...

Perché non affrontare l'aggressore con altri mezzi? Invocando la teoria della guerra giusta, numerosi vescovi cattolici hanno insistito nel dire che l'argomento morale non finisce con il fatto dell'aggressione...

Presidente Cossiga, il suo attacco ai giudici ricorda il maccartismo

SERGIO TURONE

Nella sua azione contro i magistrati giudicati ribelli (per aver espresso un'opinione giuridica su un fatto politico) il presidente Francesco Cossiga ha sferrato in due giorni due offensive di crescente intensità...

Con tutto il rispetto dovuto al presidente della Repubblica (ma che tristezza dover ogni volta ripetere questa giaculatoria, quando è lo stesso Cossiga ad entrare nel merito delle più aspre polemiche politiche) non si può non rilevare il carattere persecutorio che l'operazione potrebbe assumere...

Mettere in dubbio la legittimità costituzionale della formula mediante la quale il governo ha aggirato l'articolo 11, a giudizio di Cossiga, equivale a mettere in crisi le istituzioni e a «delegittimare il Parlamento»...

L'essenza stessa del diritto è la possibilità che, sulla base della medesima norma, possano fronteggiarsi anche tesi opposte. Se l'autorità dello Stato interviene ad affermare quale delle due tesi è da approvare e quale da condannare, non c'è più né diritto, né democrazia...

Dopo un tormentato 1990 - durante il quale, per molti mesi, lo scandalo Gladio aveva tenuto il capo dello Stato alla ribalta delle cronache politiche - da gennaio lo scoppio della guerra nel Golfo, catalizzando l'attenzione dell'opinione pubblica sulle drammatiche vicende belliche, aveva indotto la stampa a mettere la sordina sulle polemiche relative al Quirinale...

PERSONALE

ANNA DEL BO BOFFINO

Quelle bombe esplose nella nostra vita

colpiti dalla precarietà degli eventi: catastrofi non naturali, catastrofi umane, eppure assolutamente ingovernabili. E qui che la ragione vacilla; e non solo la ragione, perfino il buon senso quotidiano...

rano impuniti per decenni, protetti da altri potenti? Le domande non finiscono mai. Dalla parte delle donne ci si è chiesto se la propensione alla pace sia «naturale», cioè dovuta ai dolci ormoni di sesso, oppure indotta dalla cultura di genere...



del vero anche nell'idea che gli uomini siano indotti alla guerra dai loro ormoni sessualmente aggressivi da un lato, e dall'educazione a risolvere le controversie a ruoli e cazzotti, dall'altro, piuttosto che con il dialogo meditato...

della valle, e per tutti coloro che «credono», quelli onnivori dalla bontà dell'uomo. Un po' di realismo, cari agnellini! Non avete ancora capito come va il mondo? Ma, intanto, spuntata un'altra domanda: se la pace è un lusso, che cos'è la guerra? Rispondo con il commento della nonna quasi centenaria, padana fino al midollo...

Intanto, per alleviare la tensione bellica, si può andare al cinema. Dato il clima, vanno i film a tinte forti, come il recente Papprika che ha subito riscosso consensi di massa. La gente si accalca (uomini, soprattutto), a vedere le abbondanze sessuali della Caprioglio, offerte, oltretutto, in uno di quei casinò dove chiunque poteva, in santa pace, godersi le donne. Vedi che cosa ti sei perso? ammicca Tinto Brass ai giovanotti nati dopo la legge Merlin...

PUnità advertisement with contact information for Renzo Foa, Piero Sansonetti, Giancarlo Bosetti, Giuseppe Caldarola, and editorial staff.